

TRIS.2

#ascoladacasa

Il modello didattico della
classe ibrida inclusiva

Guglielmo Trentin
CNR – Istituto per le Tecnologie Didattiche

Far di necessità virtù ...



Spesso le situazioni di disagio si dimostrano dei veri e propri «Cavallo di Troia» per incuneare l'innovazione didattica nella scuola. Stimolando la ricerca di soluzioni basate sull'uso delle nuove tecnologie per affrontare il problema dell'inclusione educativa, viene implicitamente favorita un più generale e profondo ragionamento su come utilizzare analoghi strumenti e metodi per ristrutturare, innovare e migliorare qualitativamente anche la didattica cosiddetta «normale».

G. Trentin & V. Benigno (Eds) (2013), *Network Technology and Homebound Inclusive Education*. Nova Science Publishers Inc., Hauppauge, NY, USA.

Far di necessità virtù ...



... e le situazioni di emergenza aiutano a ragionare più in fretta !

Il problema che ha portato al modello di «classe ibrida inclusiva»

Il problema – Gravi patologie impediscono la regolare frequenza delle lezioni, provocando lunghi periodi di assenza / assenze ricorrenti / assenze permanenti.

Le conseguenze:

- difficoltà a mantenere il ritmo del programma scolastico;
- perdita del contatto sociale col gruppo classe;
- difficoltà di rientro in aula dopo la degenza.

La soluzione (quando possibile) – Una classe ibrida inclusiva.

Che cos'è una «classe ibrida inclusiva» secondo il modello TRIS



TRIS

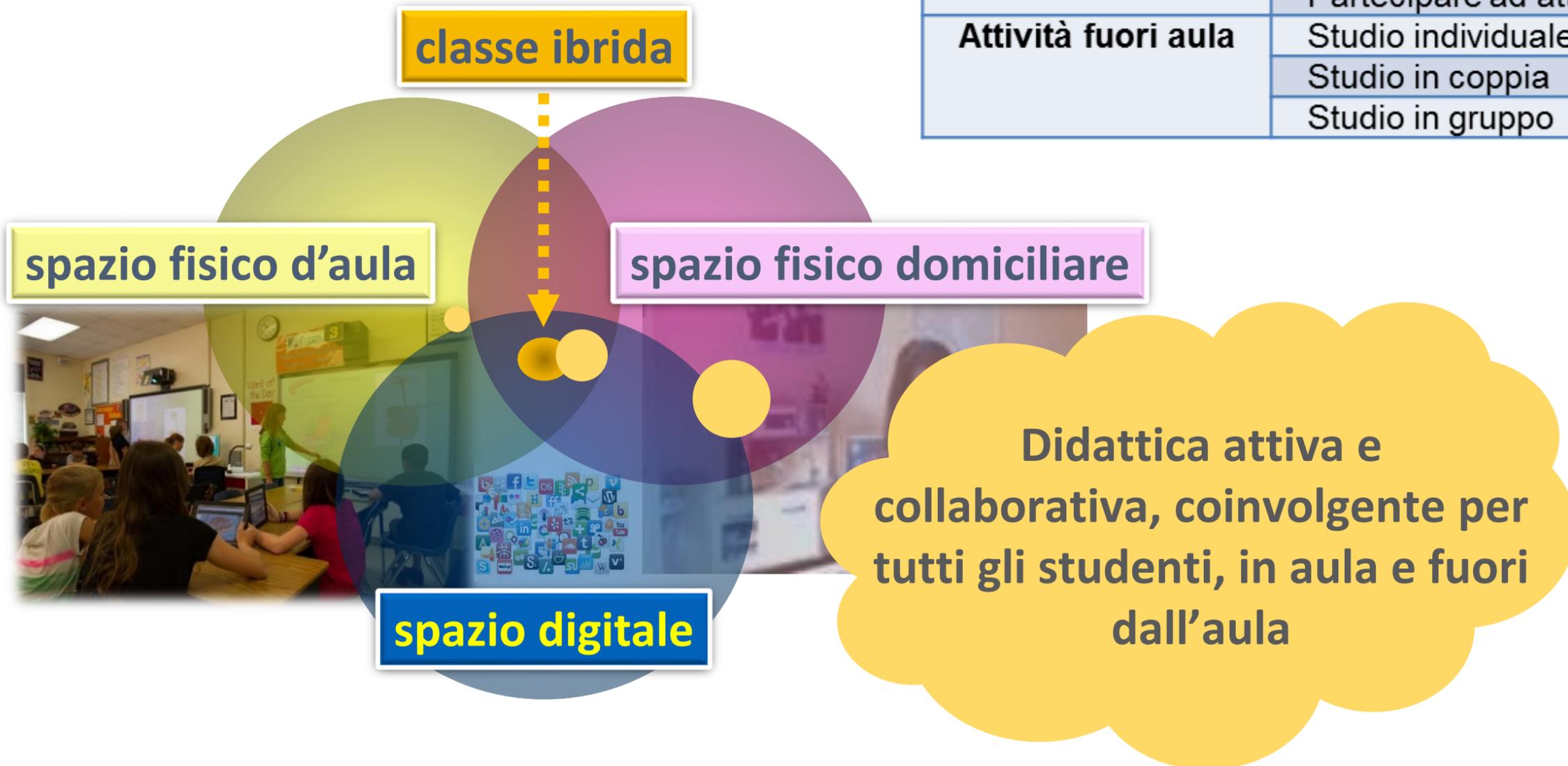
2013-2016



FONDAZIONE



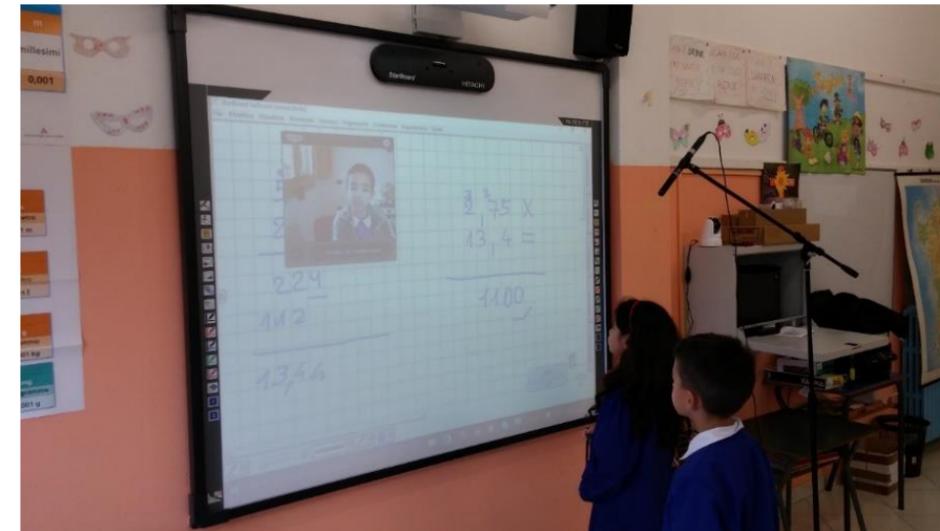
Attività in aula	Assistere a una lezione dell'insegnante
	Partecipare alle discussioni
	Interrogazione
	Correzione di un compito/verifica
	Partecipare ad attività laboratoriali
	Partecipare ad attività di gruppo
Attività fuori aula	Studio individuale
	Studio in coppia
	Studio in gruppo





Ibridazione degli spazi interni ed esterni l'aula

Uso di strategie attive per il coinvolgimento attivo nelle «vicende» della classe



L'interazione con l'insegnante



Elementi chiave del modello «classe ibrida inclusiva»

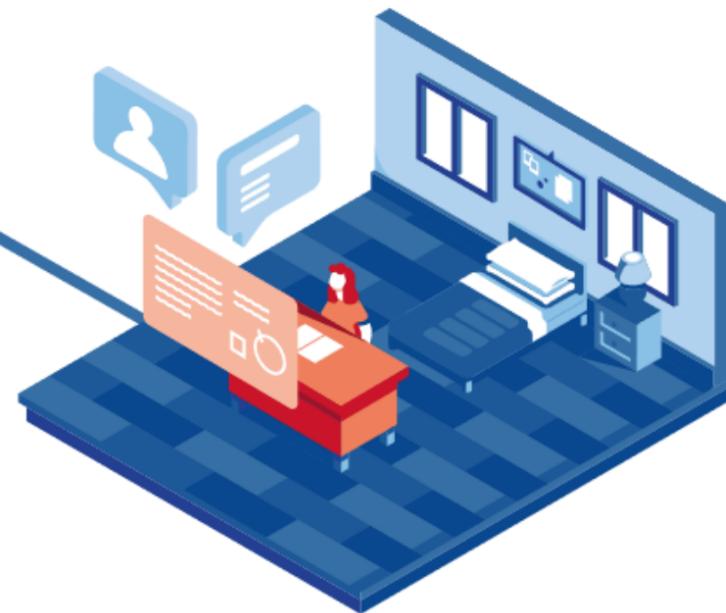


Classe ibrida e aula virtuale: far didattica nella tecnologia



Classe Ibrida

Studenti in aula e fuori dall'aula



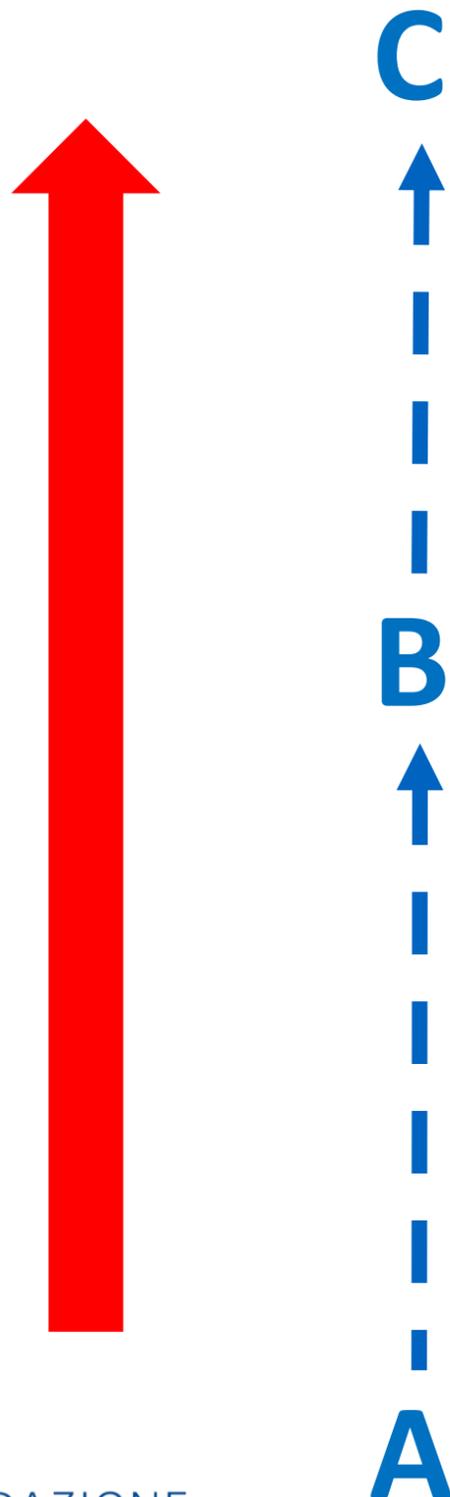
Aula Virtuale

Studenti e docenti online



Attività sincrone e asincrone

La modulabilità nel tempo del modello TRIS



- condivisione del progetto inclusivo a livello di Consiglio di Classe
- progettazione didattica volta alla piena inclusione
- formazione metodologica all'uso delle risorse e dei servizi di rete nei processi di inclusione socio-educativa
- uso di strategie attive e collaborative (sincrone e asincrone)
- organizzazione e gestione spazi aula / spazi-scuola in casa
- condivisione di metodi e strumenti a livello di Consiglio di Classe
- sporadiche attività sincrone con la classe
- organizzazione della classe (ruoli, mansioni, gestione della routine, peer tutoring, ecc.)
- formazione all'uso delle risorse e dei servizi di rete finalizzato all'organizzazione di spazi online condivisi
- avvio contatti col territorio (acquisizione risorse)
- avvio contatti con la famiglia (definizione ruoli reciproci, tempi della «scuola a casa», aspetti psico-sociali, ecc.)
- 1:1 docente-studente (instant messaging, email, skype)

Per insegnare negli spazi ibridi o virtuali bisogna essere preparati

Sarebbe auspicabile che la didattica in rete non venisse improvvisata

Cerca di stare a galla,
lo stile verrà dopo !



Download from
Dreamstime.com
This watermarked comp image is for previewing purposes only.

ID 121975604
© Yusuf Demirci | Dreamstime.com

Per insegnare negli spazi ibridi o virtuali bisogna essere preparati

Sarebbe auspicabile che la didattica in rete non venisse improvvisata

... poi però lo stile lo dovrai imparare



- Colleghe esperti
- Formatori
- Corsi online

Per insegnare negli spazi ibridi o virtuali bisogna essere preparati

Come diffondere massivamente conoscenze e competenze sulla realizzazione e gestione di una classe ibrida inclusiva ?

TRIS.2

**Realizzazione di un
MOOC sul Modello TRIS**

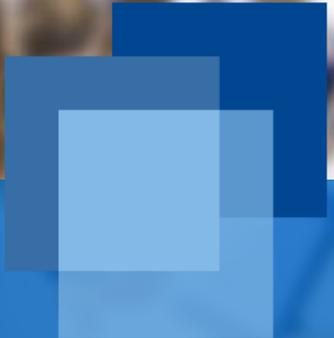
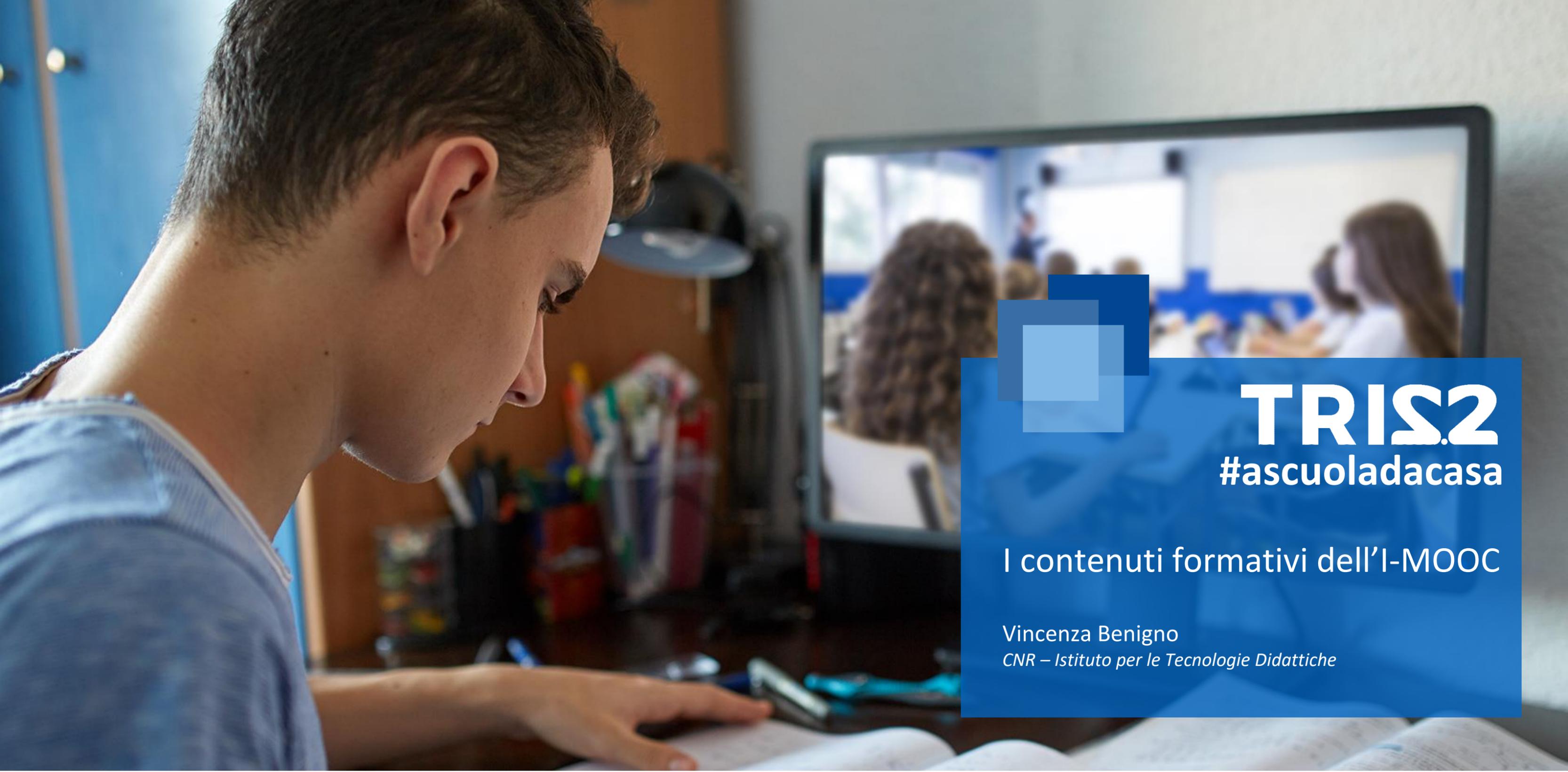
(I-MOOC : Interactive Massive Open Online Course)

Alcune caratteristiche dell'I-MOOC sul modello TRIS di classe ibrida inclusiva

- Basato su materiali video e animazioni
- Svincolato da una precisa tempistica
- Svincolato da una precisa sequenzialità di fruizione
- Rilascio di un credito pari a 25 ore di formazione
- Accessibile alla pagina:



<https://www.progetto-tris.it>



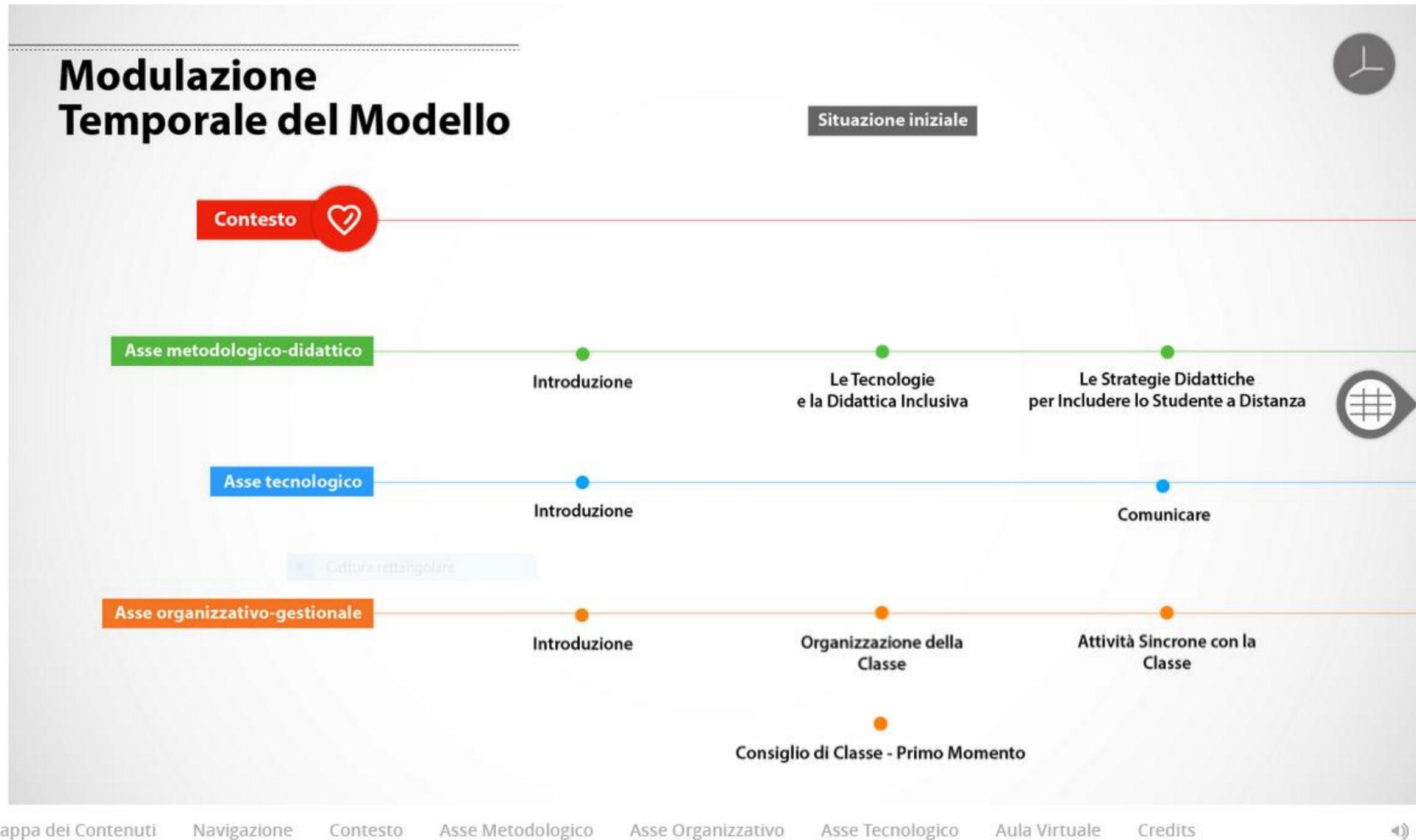
TRIS.2

#ascoladacasa

I contenuti formativi dell'I-MOOC

Vincenza Benigno
CNR – Istituto per le Tecnologie Didattiche

I contenuti



Il contesto

- Lo status dello studente e gli effetti della patologia
- Il rapporto con la famiglia
- I compagni di classe
- Lo studente che segue da casa
- Il ruolo dei Dirigenti Scolastici
- Gli aspetti relazionali e psico-sociali
- Le risorse sul territorio



La comunicazione tra docenti deve mirare:

- al coordinamento delle azioni da intraprendere per gestire le attività didattiche funzionali, per scegliere eventuali strumenti da adottare in modo collegiale
- alla socializzazione all'interno del consiglio di classe delle buone pratiche adottate dai singoli docenti e per la condivisione delle soluzioni ai problemi

TRIS2 Il contesto: il ruolo della famiglia

Le famiglie vanno motivate alla collaborazione e rese consapevoli del loro ruolo attivo nel percorso educativo, in questo caso deve esserci una elevata sinergia che può essere promossa attraverso:

- **La presentazione e la discussione con i genitori sulle questioni didattiche** del collegamento continuo mediato da sistemi di messaggistica o di videoconferenza;
- **Il mantenimento di modalità relazionali e organizzative** presenti nel contesto scolastico, ad esempio il **rappresentante dei genitori** può raccogliere e mediare alcune richieste al **docente referente**.
- La proposta di una **modalità comunicativa periodica** e regolamentata per comprendere le evoluzioni e le difficoltà.

- Supportare i ragazzi nella costruzione di uno spazio, di un angolo permanente dedicato alle attività scolastiche;
- Supportare e favorire l'autonomia dei ragazzi, i genitori dovrebbero evitare di essere presenti nello stesso luogo in cui è allestito il setting per le ore scolastiche durante i collegamenti;
- Ridurre i lavori domestici che possono interferire con le attività a distanza;
- Comunicare in tempi rapidi eventuali difficoltà del figlio al referente.

Area tecnologica

- Comunicare a distanza
- Set tecnologico aula
- Set tecnologico casa
- La connettività
- Ambienti online di supporto alla didattica
- Altre risorse di rete o reperibili attraverso la rete



Il **setting tecnologico** costituisce il ponte che mette in contatto i docenti con il gruppo classe. Pertanto, è necessario mappare le risorse tecnologiche che gli studenti e le famiglie hanno in dotazione.

C'è un rischio di **emarginare** chi non ha adeguate risorse!!!!



Area organizzativa - gestionale

- Organizzazione della classe
- Organizzazione degli spazi a casa
- Organizzazione degli spazi d'aula
- Routine di gestione e accorgimenti
- Cosa fare in caso di problemi di connessione
- Il ruolo del Consiglio di Classe nell'applicazione del Modello TRIS



Area metodologico - didattica

- Le tecnologie e la didattica inclusiva
- Le strategie didattiche per includere lo studente a distanza
- La didattica collaborativa
- Come valutare lo studente a distanza
- L'esigenza di pianificare la lezione
- Progettare l'uso didattico delle tecnologie: una proposta metodologica



La dimensione organizzativa 1/4

Pianificare/progettare le attività didattiche prima di entrare in aula è sempre importante e lo è ancora di più quando si entra in ***un'aula virtuale che si connota come ibrida***. In questo caso, i docenti hanno la necessità di operare contemporaneamente su più livelli di interazione attiva con gli studenti e la loro azione deve essere finalizzata a:

1. **mantenere la comunicazione** con lo studente che frequenta da casa e con la sua famiglia;
2. **scambiare, con l'alunno a distanza, il materiale didattico delle lezioni;**
3. **favorire l'interazione fra gli studenti remoti.**

La dimensione organizzativa 2/4

Attività sincrone

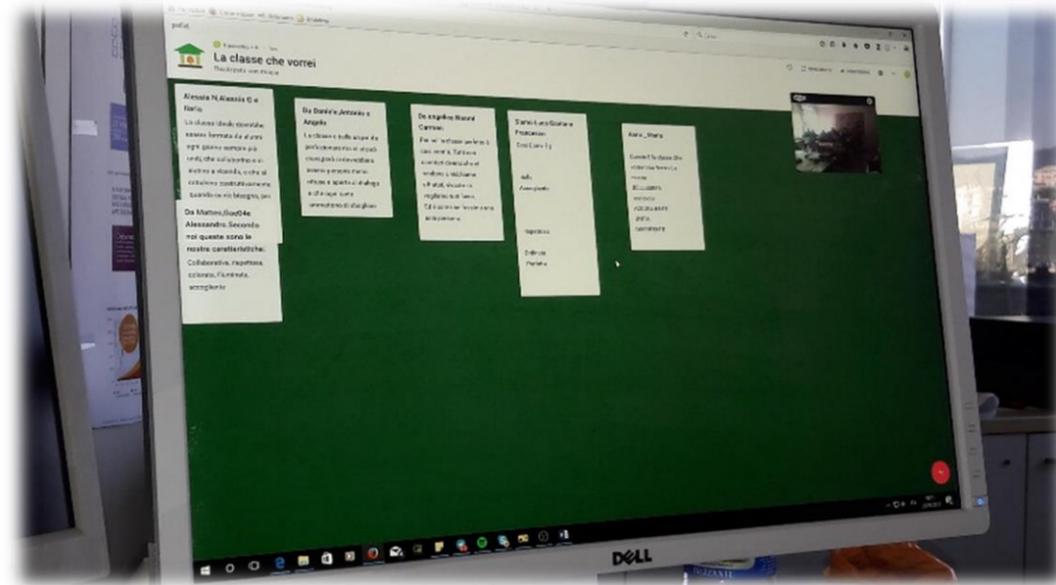
Una delle prime strategie utilizzate per motivare e favorire maggiormente la partecipazione degli studenti da casa nella didattica sono le attività sincrone.

Con attività sincrona si intende un momento didattico nel quale gli studenti a casa partecipano attivamente alla lezione.

Sicuramente la **Videoconferenza** è la modalità di collegamento che permette il contatto immediato tra la classe remota e può essere anche utilizzato per una **discussione collettiva** su un argomento, oppure un'attività domanda-risposta nella quale il docente chiede a turno agli studenti di rispondere ai quesiti.

La dimensione organizzativa 3/4

Attività sincrone



Attività asincrone

Le azioni didattiche sincrone possono essere alternate da momenti di attività in cui gli studenti possono essere coinvolti in azioni **che possono svolgere in modalità individuale o anche in piccoli gruppi** permettendo agli studenti di interagire, per realizzare artefatti collaborativi, appoggiandosi a risorse tecnologiche e piattaforme usate durante la lezione d'aula

STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

TRIS2

Per gli studenti non frequentanti non solo è importante poter *“stare al passo”* con i loro compagni, ma considerato l’isolamento sociale, che potrebbe protrarsi anche per un lungo periodo di tempo è opportuno garantirgli una partecipazione attiva e dinamica anche se a distanza.



STRATEGIE ATTIVE

- Discussione attiva
- Lavoro di coppia
- Peer-tutoring



APPRENDIMENTO COLLABORATIVO

LESSON PLAN: L'USO DI GOOGLE DRIVE PER CONDIVIDERE E REVISIONARE

INDIVIDUARE LE FINALITÀ	Si prevede una lezione di due ore su una specifica disciplina (storia, geografia, scienze, letteratura, ...) articolata con l'esplicitazione da parte del docente di un argomento.
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere• Sapere• Descrivere
DEFINIZIONE DEI CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Saranno riferiti all'argomento
LA METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">• Didattica Erogativa, Peer Tutoring
GLI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none">• Video-conferenza, COGGLE, Strumenti di messaggistica

FASI	RUOLO DEL DOCENTE	RUOLO DELLO STUDENTE
<p>Fase 1 SINCRONA</p> <p>Uso della Video-conferenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il docente fornisce indicazioni generali rispetto all'argomento. - Il docente indica agli studenti l'organizzazione dell'attività e lo strumento da utilizzare (ad esempio COGGLE) per costruire una mappa mentale rispetto all'argomento. - Il docente suddivide gli studenti a coppie li invita a cercare informazioni rispetto all'argomento specifico che è stato loro affidato (citando la fonte) 	<p>Gli studenti ascoltano</p>
<p>Fase 2 ASINCRONA</p> <p>Uso di messaggistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il docente verifica la correttezza del lavoro individuale 	<p>In una prima fase gli studenti possono lavorare in modalità singola nella ricerca delle informazioni e inviano al docente il lavoro realizzato</p>
<p>Fase 3 SINCRONA</p> <p>Uso di strumenti integrati: video, chat</p>		<p>Gli studenti lavorano a coppia in modo sincrono o asincrono (gli si può affidare una parte specifica dell'argomento oppure il compito di revisionare e aggiungere elementi alla mappa mentale condivisa)</p>
<p>Fase 4 SINCRONA</p>	<p>Il docente può chiedere alle coppie di lavoro di esporre il proprio lavoro e dare una valutazione sull'attività realizzata</p>	<p>Gli studenti a coppia espongono il lavoro realizzato</p>

Attività di peer-tutoring

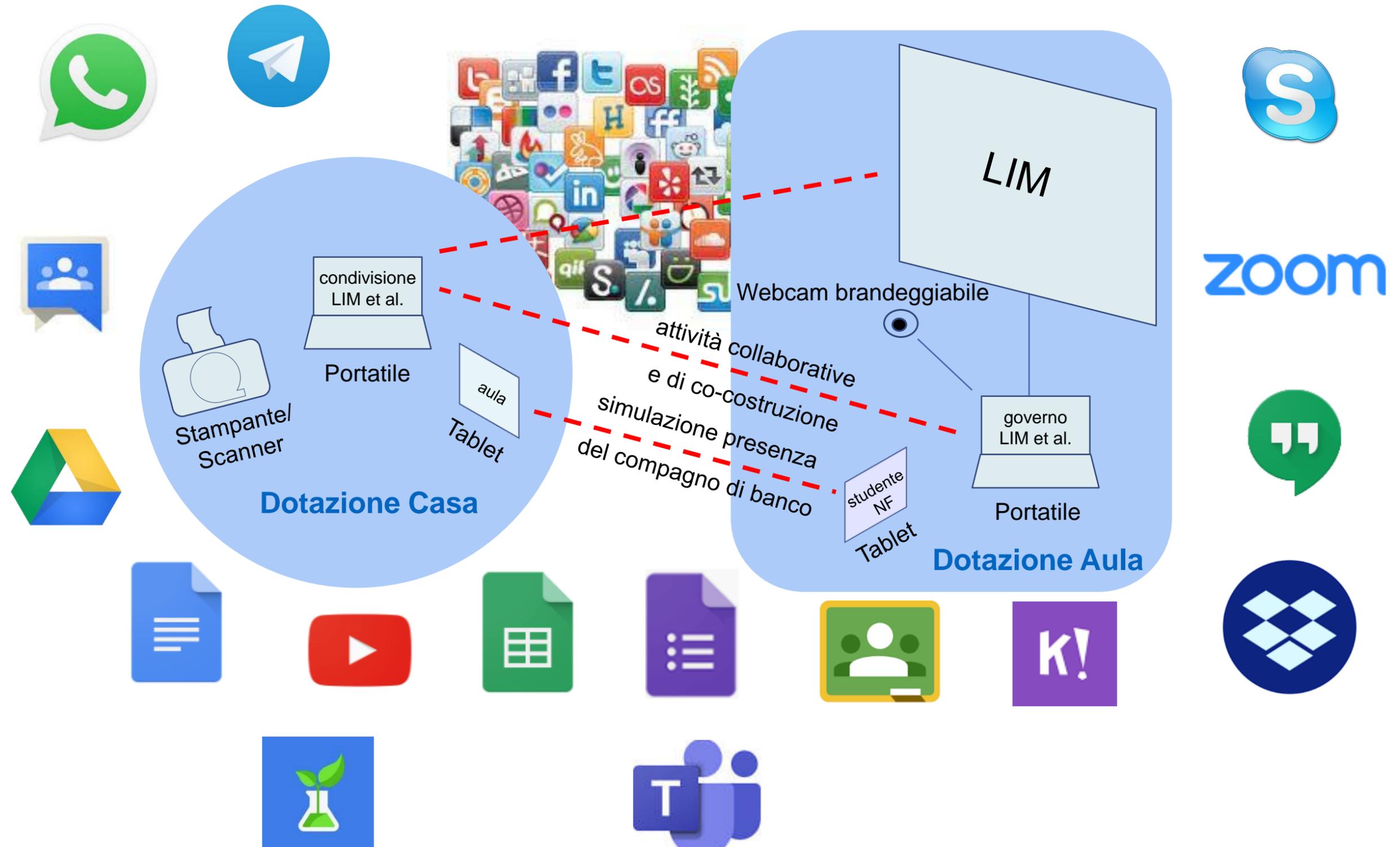


L'uso delle Tecnologie di Rete

L'utilizzo delle tecnologie di rete può essere estremamente efficace per favorire la partecipazione di alunni che devono trascorrere periodi lontano da scuola: *lo spazio virtuale* può diventare non solo un luogo “di trasmissione dei materiali didattici ma anche e soprattutto un “luogo” dove dar vita a un processo di insegnamento/apprendimento connotato da un elevato livello di interattività fra tutti gli attori coinvolti"

Area tecnologica

- Comunicare a distanza
- Set tecnologico aula
- Set tecnologico casa
- La connettività
- Ambienti online di supporto alla didattica
- Altre risorse di rete o reperibili attraverso la rete

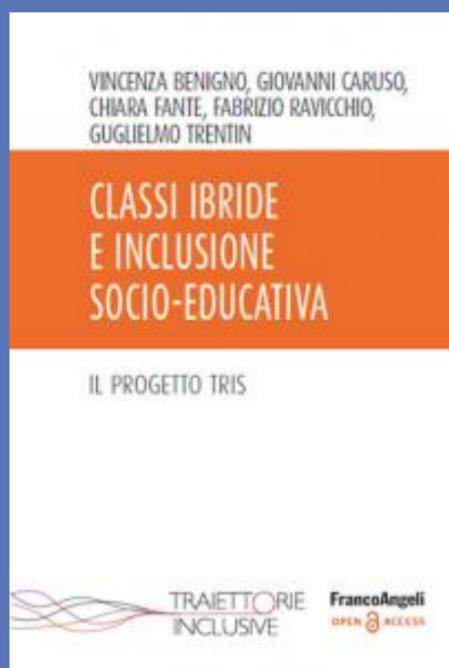


Hanno partecipato alle fasi di ricerca sperimentale e realizzazione dell'I-MOOC:

 <p>CNR - ITD Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per le Tecnologie Didattiche</p>	<p>Chiara Fante Psicologa Assegnista CNR</p>
<p>Vincenza Benigno Psicologa educativa Ricercatrice CNR</p>	<p>Fabrizio Ravicchio Specialista in reti mediali Assegnista CNR</p>
<p>Giovanni Caruso Ingegnere elettronico Tecnologo CNR</p>	<p>Manuela Repetto Pedagogista Ricercatrice CNR</p>
<p>Selene Dodici Psicologa Assegnista CNR</p>	<p>Maria Cecilia Reyes Specialista in Interactive Media Assegnista CNR</p>
<p>Ottavia Epifania Psicologa Assegnista CNR</p>	<p>Guglielmo Trentin Responsabile Scientifico di TRIS Dirigente di Ricerca CNR</p>

Sito ufficiale del progetto TRIS:

<http://www.progetto-tris.it>



*Libro scaricabile gratuitamente dal
sito del progetto TRIS*

*Vincenza Benigno
Guglielmo Trentin*

CNR

Istituto per le Tecnologie Didattiche